



Regione Lombardia

SI RILASCIATA SENZA BOLLO PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

DECRETO N° 6840

Del 19/06/2006

Identificativo Atto n. 545

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) AI SENSI DEL D. LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59 RILASCIATA A PIOMBOLEGHE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA ERATOSTENE, 1 - BRUGHERIO (MI). PER L'IMPIANTO IN VIA ERATOSTENE, 1 - BRUGHERIO (MI).



L'atto si compone di 51 pagine
di cui 48 pagine di allegati,
parte integrante.

REGIONE LOMBARDIA

La presente copia composta di 51
fogli è conforme all'originale depositato
agli atti/
Milano 25 LUG 2006

F.to IL DIRIGENTE
Dr. CARLO LICOTTI



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

VISTO il D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTI inoltre:

- il decreto 4/7/2002, n. 12670 "Direzione Generale Affari Generali e Personale – Individuazione dell'autorità competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, ai sensi della direttiva 96/61/CE e del D. Lgs. 4 Agosto 1999, n. 372 e contestuale attivazione dello "Sportello Integrated/Pollution/Prevention and Control/IPPC";
- la D.G.R. 5/8/2004, n. 18623, come integrata con D.G.R. 26 Novembre 2004, n. 19610 "Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale e disposizioni in ordine all'avvio della sperimentazione del procedimento autorizzatorio "IPPC";
- la D.G.R. 16/12/2004, n. 19902, recante nuove disposizioni in ordine al calendario e alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni "IPPC";
- il decreto del dirigente dello Sportello IPPC n. 4614 del 24.03.05 di fissazione del calendario definitivo relativamente alla presentazione delle domande per gli impianti esistenti esercitanti le attività industriali;
- il decreto del dirigente dello Sportello IPPC n. 1800 del 20.02.2006 recante "Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";

RILEVATO che allo Sportello IPPC, attivato con il decreto regionale 4/7/2002, n. 12670 sopra richiamato presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, ai sensi della L.R. 20 Dicembre 2004, n. 36 e della D.G.R. 16/12/2004, n. 19902, allegato A, fanno capo le attività fondamentali inerenti il procedimento amministrativo teso al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.D.G. 9 Marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: "Approvazione della circolare di "Precisazioni in merito all'applicazione della D.G.R. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

VISTA la domanda e la relativa documentazione tecnica presentata ai sensi del D.Lgs. 59/2005 da Piomboghe S.r.l. con sede legale a Brugherio (MI) via Erastostene, 1 per l'acquisizione

REGIONE LOMBARDIA
Struttura Prevenzione
Inquinamento Atmosferico
e Impianti

La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.
Milano 25 Lug 2006
Il Dirigente

F.to IL DIRIGENTE
Dr. CARLO LICOTTI



Regione Lombardia

dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto esistente sito in Comune di Brugherio via Eratostene, 1 e pervenute allo Sportello IPPC in data 18/04/2005 prot. n. 8758;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento in data 24/05/2005 prot. 13483;

VISTO che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuati gli adempimenti previsti dal D.Lgs.59/2005 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio su Il Cittadino in data 4/06/2005;

VISTO il documento tecnico predisposto da ARPA;

PRESO ATTO che la conferenza dei servizi tenutasi in data 29/03/2006 si è conclusa con l'assenso, da parte delle Amministrazioni partecipanti, come da dichiarazioni rese e riportate nel verbale relativo alla seduta conclusiva della conferenza stessa, al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto alle condizioni riportate nell' allegato tecnico;

RITENUTO pertanto di rilasciare, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata;

DATO ATTO che le prescrizioni contenute nel documento tecnico sono state individuate nelle linee guida statali per le materie individuate al punto 2.5 dell'allegato I del D. Lgs. 59/05; e che per le attività previste al punto 5.1, dell'allegato I sopra citato le prescrizioni sono state individuate, in assenza delle linee guida statali, in accordo con i principi contenuti nell' allegato I del D.M. 31/01/2006 " Linee Guida generali per la individuazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. LGS. 372/99";

PRESO ATTO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D.Lgs. n. 334/1999 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE);

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'impianto per cui si richiede l'autorizzazione integrata ambientale è certificato e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 6 anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art 9;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto esistente in oggetto deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, entro la data del 30 ottobre 2007 e alle condizioni specificate nel documento tecnico sopra richiamato;

DATO ATTO che il D.Lgs. 59/2005 all'art. 18 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

DATO atto che con DGR 20378 del 27 Gennaio 2005 la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle attività e impianti

REGIONE LOMBARDIA

Stuttura Prevenzione

Impianti

La presente copia è conforme

agli atti depositati in archivio.

Milano 25 LUG 2006

F.to IL DIRIGENTE
Dr. CARLO LICOTTI



Regione Lombardia

autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

RICHIAMATI gli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell' autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni;

VISTI la legge regionale 23 Luglio 1996, n.16: "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale" e i provvedimenti organizzativi dell' VIII legislatura;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di rilasciare a Piomboghe S.r.l. con sede legale in via Eratostene, 1 Brugherio (Mi) relativamente all'impianto ubicato per le attività previste dal D.Lgs 59/05 allegato I. punti 2.5 e 5.1 l'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;
3. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;
4. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizione contenute nell'allegato tecnico entro il 30/10/2007;
5. che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 6 anni;
6. che la garanzia finanziaria deve essere prestata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04; contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima sarà comunicato alla Provincia di Milano il benessere allo svincolo della garanzia finanziaria già prestata dalla società ed accettata dalla Provincia stessa.
7. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria.

REGIONE LOMBARDIA

Struttura Prevenzione
Inquinamento Atmosferico
e Impianti

La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.

Milano 25 LUG 2006
Il Dirigente

F.to IL DIRIGENTE
Dr. CARLO LICOTTI



Regione Lombardia

8. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso lo Sportello IPPC della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali.
9. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 7 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla D.G.R. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; comporta altresì la medesima conseguenza qualora Piomboleghe S.r.l. con sede legale a Brugherio (Mi) via Eratostene, 1 non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R – il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex D.Lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2 e D.G.R. n. 20378 del 27.01.2005;
10. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune Brugherio, alla Provincia Milano e ad ARPA e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.L.

Il Dirigente
Dott. Carlo Licotti

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

REGIONE LOMBARDIA
Struttura Prevenzione
Inquinamento Atmosferico
e Impianti
La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.
Milano 25 LUG. 2006
Il Dirigente

ALLEGATO TECNICO

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	PIOMBOLEGHE S.r.l.
Sede legale	Via Eratostene 1 -Brugherio (MI)
Sede operativa	Via Eratostene 1 -Brugherio (MI)
Tipo d'impianto	Esistente ai sensi D.Lgs. 59/2005
Codice e ordine attività IPPC	Tipologia di attività
2.5 b	Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.
5.1	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva n. 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazione R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva n. 75/442/CEE e nella direttiva n. 75/439/CEE del Consiglio, del 16/6/1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità oltre 10 t/gg
Presentazione domanda	18/04/2005
Fascicolo	72AIA/8758/05

... omissis ...

notizie riservate a tutela della proprietà intellettuale

A.1.2.2. Inquadramento urbanistico

L'azienda è ubicata nella zona del Comune di Brugherio a confine con i Comuni di:

- o Agrate Brianza a Est;
- o Carugate a Sud-Est.

Il sito produttivo ricade, infatti, per una piccola quota nel Comune di Agrate Brianza. L'intera area è caratterizzata da un livello di urbanizzazione molto elevato; si tratta di una zona ad alta densità di popolazione, con presenza di antica e intensa industrializzazione.

Secondo il P.R.G. vigente del Comune di Brugherio nel perimetro dell'insediamento produttivo delle Piomboleghe S.r.l. rientra la zona :

- o D1 (*insediamenti produttivi e artigianali consolidati*);

e per la piccola quota posta nei confini del Comune di Agrate Brianza il sito aziendale rientra nella zona:

- o I/B2 (*zona destinata da attività industriali ed artigianali*).

Nel raggio dei 500 metri dal perimetro dell'azienda troviamo le destinazioni d'uso principali e la distanza minima di queste, dal perimetro aziendale, riportate nella tabella sottostante.

Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)	Note
Zona D3 Insediamenti esistenti e di completamento	10 m	Tav. 2 P.R.G Brugherio
Zona destinata ad attività industriali ed artigiane I/B2	10 m	P.R.G Agrate Brianza
Zone Agricolo- Boschive	30 m	P.R.G Carugate
Zona D8 Area agricola	450 m	Tav.5 P.R.G Brugherio
Zona D5 Area Industriale e di espansione	350 m	Tav.5 P.R.G Brugherio
Zone produttive artigianali	300 m	P.R.G Carugate

Tabella A-IV

L'azienda è servita dalla rete stradale comunale e intercomunale. Nelle immediate vicinanze, nel territorio del comune di Agrate Brianza, vi è il passaggio dell'autostrada A4 Milano-Venezia.

Sul territorio sia del comune di Agrate Brianza che di Brugherio non sono presenti vincoli ambientali secondo D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004.

I Comuni nei quali è sita l'azienda e nei quali ricade il raggio dei 500 metri dal perimetro aziendale hanno adottato la zonizzazione acustica territoriale.

A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

Lo stato autorizzativo della Ditta Piomboleghe S.r.l. è così definito:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento		Scadenza	N. ordine attività IPPC	Note e considerazioni	Autorizzazione sostituita da A.I.A.
			N. autoriz.	Data emissione				
ARIA	L.R. 94/80 e DPR 915/82	Regione Lombardia	Deliberazione IV/45107	17/07/1989		1	Fissati i limiti di emissione per le polveri e il piombo	Si

	DPR 203/88	Regione Lombardia	D.G.R. VI/41406	12/02/1999		1	Domanda di autorizzazione del 26/06/1989 ex art. 12 del DPR 203/88	
ACQUA SCARICO	D.Lgs. 152/99	Comune di Brugherio	13044	11/04/2003	11/04/2007	1	Autorizzazione scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura	Si
ACQUA PRELIEVO	L.R. 34 del 10/12/1998; D.G.R. 47582 del 1999	Regione Lombardia	D.D.G. 3618/149	04/03/2002	20/02/2032	1	Autorizzazione emungimento da pozzo	No
			D.D.G. 2266/81	21/02/2002				
RIFIUTI	D.Lgs. 22/97 Art. 27 e 28	Provincia di Milano	D.D. 305/2004	09/12/2004	09/12/2009	1	Rinnovo autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, trattamento, recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi provenienti dalla propria attività dell'impianto	Si

Tabella A-V

L'azienda è inoltre in possesso delle certificazioni ISO 9001:2000 (numero 9853 del 08/09/2003, con scadenza 31/07/2006) e ISO 14001:2004 (numero A2C01 del 20/02/2006 con scadenza il 30/09/2008), per l'attività di produzione di lingotti e formati speciali in piombo e sue leghe.

L'azienda è autorizzata secondo gli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, nonché deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi provenienti dalla propria attività.

I quantitativi massimi autorizzati per le operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare sono i seguenti:

- ✓ Operazione R13 di rifiuti speciali pericolosi: 5.500 m³;
- ✓ Operazione R13 di rifiuti speciali non pericolosi: 630 m³;
- ✓ Operazione D15 di rifiuti speciali pericolosi: 1.500 m³;

Il quantitativo massimo autorizzato sottoposto alle operazioni di recupero è:

- ✓ Operazione R4 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 55.200 t/anno

I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) sono i seguenti (C.E.R.):

06.03.15* - 06.04.05* - 10.04.02* - 12.01.03 - 12.01.04 - 16.06.01* - 17.04.03 - 17.04.07 - 19.02.05* - 20.01.40.

I rifiuti derivanti dal trattamento e sottoposti all'operazione di deposito preliminare (D15) vengono individuati dal C.E.R. 10.04.01*.

... omissis ...

notizie riservate a tutela della proprietà intellettuale

C.5. Produzione rifiuti

C.5.1. Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dall'attività sono costituiti da rifiuti speciali e tra le tipologie presenti sono da segnalare:

- rifiuti prodotti dall'attività di cernita e pretrattamento delle batterie;
- rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione degli impianti e dei mezzi di trasporto;
- scorie della produzione primaria e secondaria.

Tutti i rifiuti vengono regolarmente differenziati e classificati ed il recupero/smaltimento avviene tramite ditte regolarmente autorizzate. In particolare le prime due tipologie di rifiuto sono destinate prevalentemente ad attività di recupero, mentre i rifiuti provenienti dal processo di fusione sono destinati allo smaltimento in discarica autorizzata.

Nella tabella sottostante sono riportate le tipologie e le quantità di rifiuto prodotte, il codice C.E.R., la classificazione e le operazioni connesse a ciascun rifiuto (anno 2004)

CER	DESCRIZIONE	ORIGINE DALL'ATTIVITA' IPPC	STATO FISICO	QUANTITA' MASSIMA STOCCATA		FREQU. DI ASPORTO	MODALITA'	UBICAZIONE
				T	m ³			
10.04.01*	Scorie della produzione primaria e secondaria	Fusione/ riduzione del piombo	Solido non polverulento	4.350	1.500	6-8 carichi/sett	Cumuli	Area scoperta con copertura mobile

13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Manutenzione	Liquido viscoso	1	/	1-2 carichi/anno	Fusti su bacino di contenimento	Reparto di frantumazione
15.01.03	Imballaggi in legno	Cernita materie prime	Solido non polverulento	6	/	1-2 carichi/mese	Cassone	Cortile esterno
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Tutto il complesso	Solido non polverulento	5	/	4-7 carichi/mese	Cumuli	Cortile esterno
15.01.04	Imballaggi metallici	Cernita materie prime	Solido non polverulento	20	/	2-3 carichi/anno	Cumuli	Cortile esterno
16.01.07*	Filtri d'olio	Manutenzione	Solido non polverulento	1	/	1 carico/anno	Cassone	Reparto di frantumazione
16.06.06*	Elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Frantumazione batterie	Liquido viscoso	11	/	9-12 carichi/mese	Vasche e silos in resine resistenti agli acidi	Reparto frantumazione e capannone aperto
17.04.05	Ferro e acciaio	Manutenzione	Solido non polverulento	10	/	1 carico/anno	Cumuli	Cortile esterno

* rifiuto pericoloso

Tabella C-IV

Le principali tipologie di rifiuti prodotti sono costituite da scorie della produzione primaria e secondaria e dagli elettroliti delle batterie e degli accumulatori frantumati (acido solforico). Le scorie sterili derivanti dalla fusione/riduzione del piombo (codice C.E.R. 10.04.01*) vengono stoccate all'esterno su platea impermeabilizzata e coperte mediante teloni impermeabilizzati montati su rulli avvolgitori/svolgitori automatizzati. Per la movimentazione rifiuti vedere il paragrafo B.4.8.

... omissis ...

notizie riservate a tutela della proprietà intellettuale